

Abbonamenti — Anno **L. 3** — Semestre **L. 2** — Trimestre **L. 1** — Estero U. P. **L. 6**.
Inserzioni — In quarta pagina **Cent. 25** per linea o spazio corrispondente — In terza pagina, dopo la firma del Gerente, **Cent. 50** — Nel corpo del giornale **L. 1** — Ringraziamenti necrologici **L. 5** — Necrologie **L. 1** la linea.
 Gli abbonamenti si ricevono alla Tipografia del Giornale — Chi risiede fuori d'Acqui può associarsi col mezzo delle cartoline-vaglia che costano cent. 10 in più. — Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso la Tipografia Dina.

Pagamenti Anticipati.

Si accettano corrispondenze purchè firmate — I manoscritti restano proprietà del giornale — Le lettere non affrancate si respingono.

Ogni numero cent. 5 — Arretrato 10.

La Gazzetta d'Acqui

(GIORNALE SETTIMANALE)

Monitore della Città e del Circondario

(Conto Corrente colla Posta).

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE per Alessandria 5,5 - 8,8 - 14,50 - 19,45 — per Savona 7,58 - 12,43 - 17,22 — per Asti 6,51 - 9 - 12,39 - 16 - 19,47 (diretto) — p. Genova 6,5 - 8,22 (diretto) - 14,44 - 19,41.
ARRIVI da Alessandria 7,47 - 12,32 - 17,11 - 22,28 — da Savona 7,58 - 14,40 - 19,29 — da Asti 8,18 (diretto) - 12,39 - 18,7 (accel.) - 19,24 - 22,8 — da Genova 6,41 - 12,19 - 15,55 (diretto) - 19,41.

L'UFFICIO POSTALE sta aperto dalle 8 alle 19 per la distribuzione delle lettere raccomandate e pacchi postali, e dallo 9 alle 16 per i vaglia e risparmi.

L'UFFICIO TELEGRAFICO dalle 7 alle 21 — L'ESATTORIA dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 giorni feriali, e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

La BANCA POPOLARE dalle ore 9 alle 11 1/2 e dalle 12 1/2 alle 15, giorni feriali.

L'ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE nei giorni feriali dalle 9 alle 16 e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

CONSERVATORIA DELLE IPOTECHE dalle 9 alle 16, giorni feriali e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

L'UFFICIO DEL REGISTRO dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17 giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 9 alle 12.

La Verità trionfa

Il triste dramma che gesuitismo e militarismo uniti crearono in Francia sta per avere lieto scioglimento.

Come nelle azioni sceniche del buon tempo antico, il giusto trionfa ed il colpevole sta per essere punito.

Noi mandiamo un saluto a quei cuori invitti che a tanti colpi, a tante lotte si esposero per l'ideale sublime della giustizia. Ed un saluto alla Francia, la nostra maggiore sorella che prima bandì l'affermazione dei diritti dell'uomo, perchè ha dimostrato oggi di possedere ancora tanto cuore e tanta virtù da darne affidamento di trovarsi sempre, come per l'addietro, all'avanguardia del progresso civile. Evviva la Francia!

Le future Elezioni

Al tempo dei Greci, se ben mi ricordo, I savi eran sette, che tempo balordo! Son mille, duemila i savi d' adesso! Evviva il progresso!

FUSINATO.

L'avvicinarsi delle elezioni comunali ha riprodotto il fenomeno solito a verificarsi in cotali occasioni, e questa volta molto più accentuato, poichè da un quadriennio i dilettanti del genere non avevano più avuto campo di dimenarsi nella cosiddetta lotta elettorale.

Vogliamo parlare dello strano fenomeno il quale fa sì che all'apparire sull'orizzonte del gran giorno, numerosi individui solitamente pacifici e modesti, ad un tratto si sentono invasi dall'amor patrio e trovano in sè tutti i requisiti per formare un eccellente amministratore del Comune, e forse si sentono chiamati a salvarlo da tutti i pericoli immaginabili possibili.

Anche nelle prossime elezioni si rinnova il fenomeno; se dovessero uscire dall'urna tutti i candidati non basterebbe per aula consigliare la pianura della Madonnalta. Per buona sorte che il corpo elettorale pensa lui a far rinsavire

questi autosuggestionati salvatori della patria che pel momento non è in pericolo. D'altra parte di tanti candidati che nascono come funghi dopo una pioggia d'autunno non se ne avrà neppure memoria quando spunterà il giorno della prova.

Tutto ciò però ci porta a malinconiche considerazioni, e ci fa domandare se tanta brava gente non trova qualche cosa di meglio a fare pel proprio paese, ci fa chiedere se non sia un altro segno di decadenza di questa povera nostra Italia il vedere che molti, e qualche volta anche persone di non comune merito, considerano l'umile seggio a palazzo Olmi come il più alto posto d'onore cui possano aspirare!

Sarebbe certo male se tutti i cittadini, come purtroppo ve ne sono, rifuggissero dalla vita pubblica, ma per buona sorte vi sono anche di coloro che hanno questa vocazione di lavorare pel pubblico bene, e questi il corpo elettorale sa distinguerli benissimo dagli otri gonfiati di vanità e da quelli che ambiscono il seggio per secondi fini partigiani o personali.

Speriamo che questo serva loro di monito onde non si esponano, mentre ne sono ancora in tempo, alle risa del pubblico.

Intelligenti pauca.

Consorzio per gli spari contro la Grandine

I proprietari dei terreni situati nella zona verso Nord-Est del nostro Comune, cioè fra lo stradale di Nizza Monferrato, Ricaldone e Strevi ove sono comprese le regioni Monterosso, Cavalleri, Calonne, Maggiore, Rosè, Costa, Piandendice, e relativi versanti, cioè Poso, Canassa, Arcase, Curtona, Paganona, Faetta, Valle, Gavanole, Cappuccini e Fontanelle, che intendono partecipare al Consorzio per la provvista dei cannoni e relativi accessori per produrre gli spari contro la grandine, sono pregati di farsi inscrivere presso Bonziglia Emilio cassiere di questa Banca Popolare.

Dopo le prove seguite in Stiria, nel Bresciano, nel Casalese ed in altri siti, non vi ha dubbio che l'iniziativa promossa in queste regioni verrà accolta con sollecitudine dai numerosi possidenti che in quasi tutti gli anni videro i loro

prodotti più o meno distrutti dal terribile flagello.

Nel solo mese di maggio acquistarono parecchi cannoni non solo privati ma anche Società in molti comuni e fra questi Alessandria, Monza, Vicenza, Verona, Castelletto Merli, Casolino, Guazolo, Mombello, Illengo, Ponzano, Corciolo, S. Anna, Grumello, Solonghelo, Grea ecc.

Da noi la spesa potrà oscillare fra i dieci ed i quaranta centesimi per stajo, a seconda del numero dei sottoscrittori, più questi saranno e meno importerà la spesa individuale.

D'altronde la spesa è minima in proporzione dell'utilità che si vuole sperare.

Appena vi saranno le adesioni, previa convocazione, si procederà alla nomina della Commissione per la esecuzione delle deliberazioni discusse ed approvate nella convocazione stessa.

La stagione dei temporali è imminente, urge far presto.

Alcuni risultati pratici degli spari — Anche da Conegliano, regione classica per i temporali e le grandinate ci giungono notizie sui primi risultati ottenuti dagli spari contro la grandine. Esse sono dovute al Dott. Ghellini, che si occupa con amore, pari all'intelligenza, della interessante questione.

Il giorno 23 Maggio scorso verso le 17 1/2 a Conegliano il tempo si faceva minaccioso. Un temporale N. W con caratteristiche di grandinifero si avanzava a gran passi preceduto da un grosso e cupo cumulo, mentre contemporaneamente un altro temporale non meno minaccioso scendeva da N. E. Il cielo tutto era coperto nelle direzioni del I e IV quadrante; il vento prima di sud (probabilmente inferiore) mutossi poi in vento di N. E. fresco e sensibile. Un rumore sordo di tuono, proveniente dalle regioni superiori, con pochi lampi, accompagnava i cumuli cupi avanzantisi. Alle ore 18 al versante E. di Conegliano cominciava a cadere, assieme alla abbondante pioggia, della grandine fortunatamente minuta. Un po' più grossa fu quella che cadde poi alle 18 1/2. Non tutta la linea di difesa fu in grado di funzionare. La speranza di avere dal R. Ministero della Marina la polvere a prezzo ridotto aveva fatto sì che la Rappresentanza del Consorzio aspettasse il più possibile a fare

acquisti; e quella ultimamente comperata giunse a Conegliano Domenica 21 e non potè essere distribuita a tutte le 79 stazioni.

Più particolarmente: La sezione di Susegana e S. Salvatore (Co: Ottaviano Cellalto) era pronta alla lotta e la sostenne con calma, ordine, disciplina e perseveranza mirabili; la sezione di Conegliano mancava ancora della polvere che doveva essere distribuita il mattino seguente. Nella sezione di Feletto la polvere era in parte distribuita, in parte in via di distribuzione, e, per un malaugurato disguido, le munizioni di due stazioni importanti non giunsero a destino se non troppo tardi, in altre il personale inesperto ed ostile, non si prestò convenientemente. La lotta fu quindi incompleta. Constatiamo semplicemente i fatti, e preghiamo il prudente lettore a non abbandonarsi a prematuri entusiasmi; la zona del Co: Collalto fu affatto immune da grandine, ebbe invece pioggia a dirotto. La zona di Conegliano posta sotto il lembo sud del temporale di N. W ebbe come dissi sopra, senza sparare, poca grandine mista a pioggia copiosa. Nel resto, cioè nelle frazioni di S. Michele e S. Maria di Feletto, poste sul prolungamento della zona Collalto, e che funzionarono con entusiasmo e disciplina, non si ebbe affatto grandine; mentre a S. Pietro e Rua di Feletto, ove come si è detto sopra non si fecero spari regolari, o non se ne fecero affatto, o si cominciò troppo tardi, si ebbe grandine nelle plaghe inerti, e nevischio nei luoghi mal difesi.

Un altro e forse più terribile temporale si ebbe giovedì 25 maggio alle ore 15. La minacciosa procolla proveniva ad un tempo da due direzioni N. W e S. E; e a S. W l'orizzonte pure si mostrava cupo ma immobile; il tempo più temibile era quello di N. W, che avanzava rapidamente, con rumore sordo di tuono e di rari lampi; pioggia abbondante mista a grandine nei pressi dell'Osservatorio alle ore 16. La lotta cominciata alle 15 1/2 circa si sostenne regolarmente per ore 1,20 da tutte le 79 stazioni. È degno di nota il fatto seguente: tre stazioni contigue poste in prima linea nel verso, donde il mal tempo proveniva, furono dopo pochi